

«Continuare ancora la sua lotta. Così ricordiamo La Torre»

A un anno dall'assassinio, incontro a Roma tra Ferrara, Baget Bozzo, Rodotà e Occhetto - Un'eredità che in molti hanno raccolto

ROMA - Parlare di Pio La Torre a un anno dall'attentato che gli costò la vita, che recise per sempre il suo impegno civile e politico di libertà, vuol dire necessariamente...

proprio per questo, si trattava e si tratta, di un'impresa difficilissima: voleva dire attaccare direttamente, frantumare, il sistema di potere su cui la mafia poggiava.

Il secondo «successo» di La Torre fu l'incontro, anzi la fusione con il movimento per la pace in Sicilia. Una saldatura non strumentale, perché il movimento contro la mafia è già a suo modo impegnato per la pace...

Comincia il dopo-Arrupe dei Gesuiti. Vincerà la linea del dialogo?

Avviati i lavori preparatori della XXXIII congregazione generale della compagnia che dovrà eleggere il nuovo Superiore

CITTÀ DEL VATICANO - Con l'elezione del 202 delegato, da poco conclusasi, e con la nomina della commissione di lavoro...

processi di trasformazione socio-politici e culturali in atto nel mondo. Di qui l'impulso dato da Arrupe al dialogo con le diverse culture e realtà storiche.

paratoria ufficiale cominciata lo studio e preparazione di primi rapporti necessari sui diversi temi che la Congregazione dovrà trattare...

Carla Chelo

Drammatica udienza ieri al processo «7 aprile» mentre depone Alberto Funaro

Negri inveisce contro legali e «pentiti»

L'ex pubblicitario ha contestato, ma con più incertezze, le accuse di Barbone, Borromeo, Fionari, Radino e Ferrandi - Il leader dell'autonomia grida: «Da quando ci avete arrestato è iniziata la follia del terrorismo, avete ucciso voi Tobagi»

ROMA - Alla fine dell'udienza, dopo due ore di deposizioni, il giudice istruttore si è rivolto ai pentiti...

La rivista «Rosso», Funaro ha avuto qualche difficoltà a dimostrarci il carattere puramente politico della attività e dell'organizzazione diretta da Toni Negri.

Per conto di altri... È questa frase che ha avvincolato e pesato tanto l'imputato e presidente. Funaro ha insistito nel dire che si tratta di una questione linguistica.

questo punto che è intervenuto anche Toni Negri. Ma Funaro è insorto con violenza anche quando la parte civile della vedova del brigadiere Lombardini, l'avvocato Tarantino, ha chiesto la citazione dell'«pentito» Ferrandi.

Ma Funaro è insorto con violenza anche quando la parte civile della vedova del brigadiere Lombardini, l'avvocato Tarantino, ha chiesto la citazione dell'«pentito» Ferrandi.

Bruno Miserendino

Terrorismo: ora un dibattito nella sinistra può decollare

Posizioni e personaggi fino a ieri troppo distanti a confronto durante un accesso in teatro che si è svolto alla Casa della Cultura milanese - Il caso del «7 aprile»

MILANO - Di davvero comune, forse, non c'è stata che una semplice constatazione: solo un anno fa questo dibattito non sarebbe stato possibile.

sposte non ideologiche, non comode o rassicuranti. Poiché come in questi giorni, Castoro è di fronte ad un decennio di terrorismo non valgono né l'entusiasmo, né l'autoincensamento sulla tenuta democratica.

Si, la sinistra ha tenuto, ha battuto (con merito) qualitativamente e quantitativamente diversi al suo interno il terrorismo, ha preservato, lungo un terribile decennio le condizioni del cambiamento. E questa è la base, è il punto che, davvero, rende oggi possibile riallacciare le fila di un nuovo confronto.

giorno di lotta armata che allora scaturiva da tutto il movimento. Come diceva Castoro, «non si sta, è andato oltre: la colpa è della sinistra nel suo complesso, dei suoi miti insurrezionalisti, del suo atteggiamento verso lo Stato e le «regole del gioco».

Insomma, tutti uguali. Chi ha combattuto il terrorismo e chi l'ha fiancheggiato, chi ha sparato e chi ha ricevuto la pallottola, chi ha difeso la democrazia e chi «in con lo Stato né con le BR».

Messimo Cavallini



Genova, 1976: l'assassinio del procuratore Cocco

Nessun «embarrassant nous», ovviamente. Soltanto il finale di una vicenda di una storia indisciplinata, fumosa, di ridurre una serie di questi ai quali cominciare, insieme, a cercare ri-

mentali, di uno stile di vita che, in quegli anni, si presupponevano comuni a tutta la sinistra. «Se «Rosso» era una band armata - ha detto Gad Lerner - allora erano bande armate tutti i gruppi della sinistra extraparlamentare, tutti i servizi d'ordine che in quei tempi ordinarono la «devia-

zione militarista» del movimento. Gli hanno, ovviamente, fatto eco gli imputati del «7 aprile»: condannare noi significava condannare tutti, processarci significava processare un intero periodo della nostra storia.

«Che cosa ha fatto l'Autonomia - ha detto Alberto Magnaghi - se non interpretare il «bisog-

Inquisiti gli Agnelli: le auto FIAT «italiane» erano importate

TORINO - Improbabili impegni di lavoro hanno impedito ai fratelli Gianni e Umberto Agnelli di presentarsi ieri pomeriggio in pretura per un interrogatorio. Sembra che il dr. Giuseppe Casabore avesse firmato per i due più alti esponenti del gruppo Fiat un mandato di comparizione nell'ambito dell'inchiesta da lui condotta sulle massicce importazioni di auto effettuate ogni anno dalla casa automobilistica torinese.

Oggetto dell'indagine sono le numerosissime auto con marchio Fiat prodotte in Brasile, Spagna o Polonia e importate e vendute in Italia dalla Fiat senza alcun contrassegno che certifichi che sono state fabbricate all'estero.

La Fiat importò 240 mila vetture nell'80, 216 mila nell'81, poco più di 200 mila nell'82 e all'incirca la stessa cifra conta di importarne quest'anno, mentre in Italia ricorre ancora pesantemente alla cassa integrazione.

Una pubblicità uscita l'anno scorso, ma subito ritirata dopo l'inchiesta del dr. Casabore, invitava i consumatori a «comprare italiano» poiché «il vostro denaro equivarrebbe ad un posto di lavoro in meno in Italia».

«Non è affidabile» il nuovo contratto pubblicitario Rizzoli

MILANO - Il contratto pubblicitario che la Rizzoli-Corriere della Sera dovrebbe perfezionare con la SPI non è affidabile. Secondo il comitato dei creditori, riunito ieri sera in seduta straordinaria, il contratto - così come era stato progettato dall'allora amministratore delegato Bruno Tassan Din - non può essere firmato perché non è conforme alla legge per l'editoria e non è conveniente per l'azienda.

Prodi annuncia: rapporti più stretti tra IRI e RAI-TV

ROMA - L'IRI intende ripristinare rapporti più stretti di quelli attuali (per la verità limitati ad atti puramente burocratici e notariali) con la RAI della quale l'istituto è azionista pressoché assoluto. Lo ha detto il presidente dell'IRI, Romano Prodi, in un incontro con Sergio Zavoli e altri dirigenti della RAI. Zavoli ha posto, tra gli altri, il problema del canone, da aumentare in breve termine. Prodi ha invitato l'azienda ad accettare la sfida del mercato e del sistema misto «non solo a parole, ma con strutture snelle ed efficienti, rapidità di iniziative e tecnologie avanzate in una logica di gruppo».

A Senigallia il congresso straordinario della FNSI

ROMA - Il congresso straordinario della Federazione della stampa (il sindacato dei giornalisti) è stato convocato per il 10 e 11 maggio a Senigallia. Quattrocento delegati, in rappresentanza di 18 associazioni regionali, dovranno pronunciarsi su una serie di modifiche statutarie e organizzative.

Dibattito sulla sinistra nell'Europa mediterranea

ROMA - Organizzata dalla rivista «Astrolabio» si tiene oggi alle 10 al salone delle conferenze del Castel dell'Ovo, a Napoli, una giornata di studio su «La sinistra tra governo e opposizione nei Paesi dell'Europa mediterranea».

Manifestazioni per le elezioni amministrative

OGGI - Ariemma, Trieste; Canetti, Aosta; Libertini, Biella; Serrini, Venezia; Triva, Matera.

Altre manifestazioni

OGGI - Napoli, Napoli; Saroni, Firenze; Trupia, Forlì; Ventura, Settimo Milanese (MI); G. Beringuer, Milano; Fabbri, Fabbri; Rossi, Fagnola; Ferrando, Fagnola; G. Beringuer, Milano; Fabbri, Fabbri; Rossi, Fagnola; Ferrando, Fagnola; G. Beringuer, Milano; Fabbri, Fabbri; Rossi, Fagnola; Ferrando, Fagnola.

Convocazioni

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi (dibattito comunioni governo).

Rinascita nel n. 17 da oggi nelle edicole
● No, l'alternativa esiste (editoriale di Aldo Tortorella)
● Lo scacco della strategia moderata (articoli di Franco Ottolenghi, Mario Tronti e Silvano Adriani)
● La sinistra oltre i limiti dello Stato-nazione (di Piero Ingrao)
● Ad un anno dall'assassinio di La Torre e Di Salvo. Una sfida che la democrazia non ha raccolto (articoli di Achille Occhetto e Michele Figliorelli)
● Un accordo che isola la Confindustria (intervista con Pio Galli)
● L'esame: rito di una scuola sbiadita (articoli di Benedetto Verrecchi e Franco Ghilardi)
● Vienna dopo Kreisky (di Leo Specht)
● Dietro le quinte della storia (intervista a Franco Braudell)